

Rilettura di Bonhoeffer

Pachino, 13 maggio 2015

1. La teologia luterana tedesca all'inizio del XX secolo

a) Adolf von Harnack (1851-1930): l'evangelo, la storia delle chiese, il mondo moderno

Storicità e artificiosità dei dogmi e delle strutture ecclesiastiche
Valori e limiti delle diverse forme di cristianesimo: protestantesimo, cattolicesimo, ortodossia
Il primato dell'evangelo originario
L'esperienza viva e concreta della storia
Il mutamento delle forme intellettuali, morali ed organizzative
La condizione dell'individuo e della società moderna come scelta e responsabilità
Il modernismo cattolico

(Vedi: *L'essenza del cristianesimo*)

b) Ernst Troeltsch (1865-1923): evangelo ed etica sociale

Coscienza storica ed etica individuale e comunitaria
La libertà dell'individuo e il primato dello spirito
Cristianesimo e strutture sociali (cattolicesimo comunitario, luteranesimo reazionario, calvinismo teocratico, sette ribelli)
Filosofia della storia
Croce e la religione della libertà

(Vedi: *Il protestantesimo nella formazione del mondo moderno*)

c) Rudolf Seeberg (1859-1935): dogma e vita

Le dottrine come interpretazione dell'esistenza individuale e comunitaria
La vita ecclesiale e l'evangelo rivissuto nelle diverse forme storiche
La storia dei dogmi
L'attualità del francescanesimo teologico e pratico

d) Albert Schweitzer (1875-1965): Gesù di Nazaret al centro

Apocalittica ed etica delle origini
Universalità umana dell'evangelo
Africa equatoriale

(Vedi: *La mia vita e il mio pensiero*)

e) Rudolf Bultmann (1884-1976): mitologia e fede

Il linguaggio immaginoso dell'evangelo
Catarsi intellettuale e morale: la filosofia dell'esistenza
Demitizzazione e deeclesiasticizzazione del cristianesimo
Nazismo, guerra, morte: la nudità della croce

(Vedi *Prediche di Marburgo*)

f) Karl Barth (1886-1968): dogma ecclesiastico e vita nel mondo

La teocrazia calvinista
Il primato della parola
Fede e umanità
Poteri diabolici e libertà della fede

(Vedi: *L'umanità di Dio*)

2. La Bibbia ebraica e la mondanità positiva, la preparazione dell'evangelo e le realtà penultime

a) La profezia

Isaia e il servo sofferente; *Geremia* e il profeta perseguitato
Idolatria e fede personale
L' inconsistenza dei poteri mondani (Assiria, Babilonia, Egitto, Persia, Roma)
La salvezza dei popoli

(Vedi: F. Werfel, *Ascoltate la voce*)

b) *Salmi* e *Proverbi* come guida dell'esperienza quotidiana

Sofferenza, colpa, penitenza, speranza, fiducia, beni naturali, popolo
Concretezza dell'esistenza individuale e comunitaria
Un cammino e le sue tappe

c) L'angoscia di *Giobbe* e la passione amorosa del *Cantico*

(Vedi: *Lettere alla fidanzata*)

3. Evangelo cristiano e concretezza umana

a) L'umanità di Gesù

b) Il risanamento fisico e spirituale

- c) Partecipazione dell'umano fino alla croce (Paolo)
 - d) Cancellazione di un divino metafisico, ecclesiastico, marginale
 - e) Il divino nell'umano come libertà dal male, dalle finzioni, dall'egoismo, dall'ansia, dalla morte
 - f) Il divino nell'umano come impegno, trasformazione positiva, gioia, partecipazione, comunione
 - g) L'umano graziato, sorretto, cosciente di sé, partecipe
- (Vedi: *Imitazione di Cristo*)

4) L' *Apocalisse* e il contrasto tra divino e diabolico nella storia

- a) Un conflitto interno ad ogni essere umano: vita/morte, pace/guerra, gioia/dolore, grazia/colpa
- b) Il carattere tragico dell'esistenza
- c) La presenza del negativo e la fede nel positivo

5. La storia della cultura europea e la libertà dell'individuo

- a) Lutero: la fede individuale e il conflitto con la tradizione ecclesiastica
- b) Bruno e l'infinità dei mondi; Cartesio, Spinoza, Kant e la riduzione del divino di fronte alla razionalità e alla scienza
- c) L'autonomia delle scienze moderne rispetto al divino metafisico ed ecclesiastico
- d) L'autonomia dell'etica privata e pubblica; l'autonomia dello stato moderno
- e) La scomparsa teorica e pratica della trascendenza
- f) Un mondo adulto libero da condizionamenti religiosi e morali
- g) Il divino ritrovato al centro dell'umano positivo, concreto, libero, responsabile, felice
- h) L'eredità del mondo ellenistico; Roma e l'Italia

6. Il cattolicesimo romano dal 1930 al 1945

- a) La figura evangelica di Gesù di Nazaret come cardine della vita ecclesiastica: le vite di Gesù
- b) Gli studi biblici e patristici
- c) Il mistico corpo di Cristo e i sacramenti; liturgia e monachesimo

- d) I poteri diabolici della finanza anonima
- e) Il comunismo ateo come rimprovero ai cristiani
- f) L'idolatria nazionalsocialista
- g) Progettare il futuro (la democrazia, la pace, la giustizia sociale)
- h) La partecipazione alla croce e il crollo degli imperi mondani
- i) Il cristianesimo alla prova della vita e della storia: il Concilio Vaticano II (1962-1965)

(Vedi: Pio XI, *Mit brennender Sorge*; Pio XII, *Mystici corporis*; C. Costantini, *Diario 1938-1947*);
D. Barsotti, *La fuga immobile*)

Conclusioni

- a) La diversità delle forme di pensiero nella teologia e nelle chiese
- b) Una inevitabile evoluzione storica: le radici ebraiche profetiche ed apocalittiche, lo stoicismo, il neoplatonismo, l'aristotelismo, l'umanesimo e il rinascimento, il barocco, l'illuminismo, le rivoluzioni moderne e lo storicismo, la libertà e la responsabilità dell'individuo e dei gruppi, la società elettronica e le miserie del mondo.
- c) Gli errori individuali e collettivi e la tragicità dell'esistenza
- d) Parabole evangeliche e società moderna
- e) L'etica individuale e comunitaria
- f) Un problema mondiale di impegno e di testimonianza

(Vedi: M. Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*; Id., *Quota Albania*; N. Revelli, *Mai tardi*; Id., *La strada del davai*; P. Liggeri, *Triangolo rosso*)